



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO
DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
Piazza Martiri della Libertà, 1
31020 Sernaglia della Battaglia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 44
in data 24-11-17

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica.

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 1 - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 20:30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge. Eseguito l'appello:

| | | | |
|---------------------|---|-------------------|---|
| FREGOLENT SONIA | P | SIGNOROTTO ANDREA | P |
| MARSURA ANGELA | P | BORTOLETTO MILENA | P |
| GROTTO NATALE | P | BALASSO FABIO | P |
| PILLONETTO FABRIZIO | P | VILLANOVA MATTEO | A |
| BORTOLINI GESUS | P | BORTOT ELEONORA | P |
| FREZZA VANNI | P | ZANNONI DELCHI | P |
| GHIZZO DEBORAH | P | | |

ne risultano presenti n. 12 ed assenti n. 1

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE NONI PAOLA in qualità di Segretario Comunale.

La Dott.ssa FREGOLENT SONIA in qualità di SINDACO assume la presidenza e,

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.:

SIGNOROTTO ANDREA
BORTOLETTO MILENA
ZANNONI DELCHI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Sernaglia della Battaglia è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di Giunta Regionale n.4493 in data 27.07.1990, successivamente modificato;
- la legge regionale n. 11/04 , per quanto concerne il livello di pianificazione di competenza dei comuni, prevede la sostituzione del vecchio Piano Regolatore Generale (P.R.G.) previsto dalla L.R. 61/85, con il nuovo Piano Regolatore Comunale, che si compone di due distinti strumenti urbanistici: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), che contiene disposizioni strutturali, ed il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene disposizioni operative, attuative del P.A.T.;
- il Comune di Sernaglia della Battaglia, in relazione a quanto sopra, si è dotato del P.A.T., approvato in sede di Conferenza dei Servizi con la Provincia di Treviso in data 13.10.2015, come ratificato con DGP n. 340 del 19.10.2015, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis della L.R. n. 11/2004, con l'approvazione del P.A.T. e per le parti compatibili con lo stesso, il P.R.G. vigente è diventato il primo Piano degli Interventi del Comune;
- nella delibera di approvazione del P.A.T. sono state valutate tre proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, da definire nella presente variante;
- l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, attraverso il Piano degli Interventi, ovvero attraverso la sua prima variante ai sensi di quanto sopra.
- durante la seduta del 29.07.2016 è stato illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare del Piano degli Interventi e conseguentemente dato avvio alle procedure di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione;
- nel contesto legislativo regionale si è inserita recentemente la legge regionale n. 4 del 16.03.2015 che ha introdotto delle modifiche alla legge urbanistica regionale (L.R. n. 11/2004) con l'obiettivo di ridurre il consumo del suolo. L'art. 7 della L.R. 11/2015 ("Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili") introduce un'importante novità prevedendo la possibilità dello stralcio della potenzialità edificatoria dei suoli su richiesta dei proprietari;
- con la prima variante al Piano degli Interventi, si è proposto:
 - la revisione del P.R.G. vigente (ora P.I.) al fine di renderlo compatibile con le previsioni del P.A.T.;
 - l'inserimento degli accordi pubblico-privato e le proposte perequative in vista di nuove edificazioni;
 - la suddivisione delle zone agricole in E1-E2-E2i-E2me-E4. Rispetto al P.R.G. è stata aggiunta la zona E2me che rappresenta una fascia di miglioramento ecologico e, come individuato nella Tav. 01, è posta ad intercapedine tra edificato e resto delle aree produttive agricole, in particolare:
 - a) 100 ml. da parchi e giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili delle scuole e parchi gioco per bambini, dalle strutture sanitarie o socio assistenziali, nonché dai luoghi pubblici e relative pertinenze;
 - b) ml. 50 dall'ambito di urbanizzazione consolidata Zone A,B,C,D,F, Verde Privato, Varianti Verdi;
 - c) 30 ml. minima dalle zone n E4, dagli edifici isolati ad esclusione degli allevamenti, dai Siti di Natura 2000, dalle zone E1 e da Verde Pubblico ed infrastrutture verdi;
 - la semplificazione delle Norme Tecniche Operative in particolare:

- a) Fabbricati storici soggetti a grado di protezione: gli edifici di valore architettonico, situati in centro storico e in altre zone territoriali omogenee, vengono classificati a mezzo di schede secondo i valori di arte, di storia di cultura o ambiente urbanistico. Secondo i valori accertati vengono assegnati i gradi di protezione 1 e 2 che hanno effettivamente un valore storico-architettonico mentre viene eliminato il grado 3;
- b) Edifici produttivi situati in difformità dalla destinazione di zona: Vengono tolti tutti i bollini indicanti l'attività da confermare, bloccare e trasferire. Gli interventi edilizi dalla manutenzione fino alla ristrutturazione edilizia leggera, posso essere effettuati con IED. La ristrutturazione edilizia pesante e l'ampliamento possono essere realizzati esclusivamente a seguito della verifica della dotazione delle opere di urbanizzazione, previa approvazione di un PUA e di concerto con l'Amministrazione comunale oltre che a rispondere alle prescrizioni perequative;
- la riclassificazione delle zone residenziali e produttive:
 - le zone Bn e Cn (edificabilità predefinita) vengono eliminate.
 - Rimangono le zone B e C soggette ad intervento diretto o convenzionato a seconda della presenza o meno delle opere di urbanizzazione.
 - vengono unificate in zona D1 (artigianale, di servizio e commerciale) e D2 (produttiva di completamento);
- il recepimento delle Varianti verdi: le aree oggetto di variante verde, vengono classificate come area verde con l'obbligo di mantenere il suolo a prato, giardino, orto urbano o comunque in modo tale da contribuire al miglioramento ecologico del territorio. In caso di richiesta il ripristino dell'edificabilità è subordinato al permesso convenzionato e nel rispetto delle prescrizioni perequative;
- l'Amministrazione comunale, con avviso alla cittadinanza pubblicato il 02.08.2016, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interessi al fine di un loro possibile recepimento nella variante;
- in data 30.08.2016 si è tenuto l'incontro con enti pubblici, ordini professionali e associazioni, nel corso del quale sono stati illustrati i contenuti e le modalità di redazione della Variante al Piano degli Interventi;
- l'Amministrazione comunale ha chiesto ai proprietari dei terreni situati in zone classificate di tipo Bn-Cn-C2, di manifestare il proprio proposito in merito al mantenimento o meno della potenzialità edificatoria;
- con la prima variante al P.I. sono state esaminate anche le "varianti verdi" finalizzate allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione in una destinazione urbanistica priva di edificabilità;

Dato atto che l'Amministrazione comunale, coadiuvata dai tecnici incaricati della redazione del P.I. ha preso atto e verificato la fattibilità e l'idoneità delle proposte pervenute anche antecedentemente alla presentazione del "Documento Programmatico Preliminare";

Visti gli accordi di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 recepiti nella presente proposta di piano;

Visto che in data 02.02.2016 è stato pubblicato l'avviso pubblico con il quale si invitava gli aventi titolo a presentare la richiesta di riclassificazione di aree edificabili ai sensi della citata norma;

Considerato che sono pervenute n. 13 richieste di riclassificazione ai sensi della L.R. 4/2015, art. 7;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.03.2017 con la quale è stata adottata la prima Variante al Piano degli Interventi come da elaborati progettuali redatti dalla MATE Soc. Coop.va, depositati in data 08.03.2017 prot. n. 3176 di seguito elencati:

| | | |
|---------|---|--------------|
| Elab.01 | Zonizzazione intero territorio comunale | scala 1:5000 |
| Elab.02 | Schema direttore Sistema Ambientale | scala 1:5000 |
| Elab.03 | Zone significative – Sernaglia d.B. | scala 1:2000 |

| | | |
|---------|---|--------------|
| Elab.04 | Zone significative – Fontigo | scala 1:2000 |
| Elab.05 | Zone significative – Falzè Sud | scala 1:2000 |
| Elab.06 | Zone significative – Falzè Nord | scala 1:2000 |
| Elab.07 | Zone significative – Villanova | scala 1:2000 |
| Elab.08 | Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale | scala 1:5000 |
| Elab.09 | Carta della fragilità | scala 1:5000 |
| Elab.10 | SAU e SAT | scala 1:5000 |
| Elab.11 | Schede A – Fabbricati storici soggetti a grado di protezione in Centro Abitato | |
| Elab.12 | Schede B – Edifici rurali di interesse storico ambientale | |
| Elab.13 | Schede C – Edifici dell’archeologia industriale | |
| Elab.14 | Schede D – Ambito oggetto di accordo Pubblico/Privato | |
| Elab.15 | Schede E – Edifici non funzionali al fondo agricolo | |
| Elab.16 | Schede F – Allevamenti zootecnici | |
| Elab.17 | Schede G – Ambiti oggetto di procedura di Variante Verde | |
| Elab.18 | Norme Tecniche Operative | |
| | <i>Ambito A – Glossario dei termini urbanistici</i> | |
| | <i>Ambito B – Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della RN2000</i> | |
| | <i>Allegato C – Schemi di convenzionamento</i> | |
| | <i>Allegato D – Schede progettuali</i> | |
| Elab.19 | Dimensionamento | |
| Elab.20 | Relazione programmatica | |
| Elab.21 | Registro fondiario | |
| Elab.22 | Registro Crediti Edilizi | |
| Elab.23 | Prontuario Qualità Architettonica | |
| Elab.24 | Documento Programmatico Preliminare ²⁵ | |
| Elab.25 | Rapporto Ambientale Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS | |
| Elab.26 | Relazione tecnica – Verifica di non necessità di valutazione VInCA | |
| Elab.27 | Valutazione di Compatibilità idraulica | |
| Elab.28 | DVD Banche dati e file pdf elaborati | |
| Elab.29 | Tavola comparativa P.I. – Var. 01 P.I. | |

Preso atto che:

- con apposito avviso prot. n. 4610 del 05.04.2017, pubblicato all’albo pretorio per 30 giorni con decorrenza dal 06.04.2017, è stata data notizia che con la sopracitata deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28.03.2017 è stata adottata la prima variante al Piano degli Interventi (P.I.);
- gli elaborati riguardante la prima variante al P.I. sono stati depositati a disposizione del pubblico a decorrere dal 06.04.2017 presso la sede municipale e pubblicati sul sito internet del Comune di Sernaglia della Battaglia;
- a seguito della pubblicazione dell’avvenuta adozione della variante di cui trattasi sono pervenute le seguenti osservazioni:

| N. | Data - protocollo | Nominativo |
|----|-------------------------|--|
| 1 | 30.05.2017 - prot. 7362 | Triremi s.r.l. |
| 2 | 30.05.2017 – prot. 7372 | Stella Anna, Vettoretti Claudio, Vettoretti Sergio |
| 3 | 31.05.2017 – prot. 7416 | Meneghello Aldo |
| 4 | 31.05.2017 – prot. 7438 | Favero Gianfranco |
| 5 | 31.05.2017 – prot. 7448 | Coldiretti Treviso |
| 6 | 01.06.2017 – prot. 7527 | Fedato Cesira |
| 7 | 05.06.2017 – prot. 7584 | Gai Gianmarco |
| 8 | 02.06.2017 | Osservazioni d’ufficio |
| 9 | 19.06.2017 – prot. 8332 | Meneghello Maria |

Ritenuto di esprimersi in merito a tutte le osservazioni pervenute;

Dato atto che il Piano degli Interventi conferma gli Accordi tra soggetto pubblico e privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;

Dato atto altresì che le seguenti ulteriori proposte perequative, giunte entro i termini di adozione della presente variante, ovvero:

1. Ditta Canel Maria Daniela istanza prot. 9424 del 28.07.2015.

2. Ditta Gugel srl istanza prot. 1214 del 30.01.2017.

3. Ditta De Vecchi Aldo istanza prot. 3478 del 14.03.2017. (richiesta annullamento in data 23.03.2017 prot. 3942);

restano subordinate alle valutazioni istruttorie di carattere perequativo, come previsto dall'art. 10 delle NTO del P.I.

Visto il parere favorevole con prescrizioni, di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948/09, di compatibilità sismica ai sensi della D.G.R. 1572/2013 del Genio Civile di Treviso, dell'11.07.2017 prot. 285344, pervenuto al ns. prot. 9531 in data 11.07.2017;

Viso il parere favorevole dell'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana del 24.05.2017 prot. 95185, pervenuto al ns. prot. 7140 in data 24.05.2017;

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Piave del 12.06.2017 prot. 9743 pervenuto al ns. prot. 7994 in data 12.06.2017;

Visto il parere n. 195 del 26.10.2017 della Commissione Regionale VAS per la verifica di Assoggettabilità;

Esaminata la documentazione integrativa redatta dalla MATE Soc. Coop., presentata in data 29.09.2017, contenente le osservazioni e le relative controdeduzioni per ciascuna di esse;

Dato atto che le osservazioni e la documentazione integrativa sulle stesse è stata esaminata e discussa dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 21.09.2017;

Ricordato che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che :
Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

Visto l'art. 18 della L.R. 11/2004, recante disposizioni per il "procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi";

Vista la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo n.267/2000 e successive modificazioni;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il Consiglio passa quindi all'esame delle singole osservazioni ed alla votazione della proposta di accoglimento;

Esce il consigliere Zannoni Delchi (presenti n. 11)

osservazione n. 1

Favorevoli n.11, contrari n. 0, astenuti n. 0

Rientra il consigliere Zannoni Delchi (presenti n. 12)

osservazione n. 2

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 3

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 4

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 5

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 6

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 7

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 8

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

osservazione n. 9

Favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0

Si procede, quindi, alla votazione sulla proposta di deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n° 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **Di esprimersi** sulle osservazioni al Piano degli Interventi, facendo proprie le valutazioni dei progettisti della Variante al Piano come formulate nell'allegato sub. A) alla presente delibera, per costituirne parte integrante e sostanziale, come segue:

- accogliere le osservazioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 8 e 9 nei termini precisati nella citata relazione;

- 2) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la "Variante n. 1 al Piano degli Interventi", costituita dai seguenti elaborati, redatti dalla MATE Soc. Coop. e di seguito elencati che non vengono materialmente allegati alla presente deliberazione ma che si intendono qui integralmente riportati:

| | | |
|---------|--|--------------|
| Elab.01 | Zonizzazione intero territorio comunale | scala 1:5000 |
| Elab.02 | Schema direttore Sistema Ambientale | scala 1:5000 |
| Elab.03 | Zone significative – Sernaglia d.B. | scala 1:2000 |
| Elab.04 | Zone significative – Fontigo | scala 1:2000 |
| Elab.05 | Zone significative – Falzè Sud | scala 1:2000 |
| Elab.06 | Zone significative – Falzè Nord | scala 1:2000 |
| Elab.07 | Zone significative – Villanova | scala 1:2000 |
| Elab.08 | Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale | scala 1:5000 |
| Elab.09 | Carta della fragilità | scala 1:5000 |
| Elab.10 | SAU e SAT | scala 1:5000 |
| Elab.11 | Schede A – Fabbricati storici soggetti a grado di protezione in Centro Abitato | |
| Elab.12 | Schede B – Edifici rurali di interesse storico ambientale | |
| Elab.13 | Schede C – Edifici dell'archeologia industriale | |
| Elab.14 | Schede D – Ambito oggetto di accordo Pubblico/Privato | |

| | |
|---------|--|
| Elab.15 | Schede E – Edifici non funzionali al fondo agricolo |
| Elab.16 | Schede F – Allevamenti zootecnici |
| Elab.17 | Schede G – Ambiti oggetto di procedura di Variante Verde |
| Elab.18 | Norme Tecniche Operative |

Ambito A – Glossario dei termini urbanistici

Ambito B – Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della RN2000

Allegato C – Schemi di convenzionamento

Allegato D – Schede progettuali

| | |
|---------|--|
| Elab.19 | Dimensionamento |
| Elab.20 | Relazione programmatica |
| Elab.21 | Registro fondiario |
| Elab.22 | Registro Crediti Edilizi |
| Elab.23 | Prontuario Qualità Architettonica |
| Elab.24 | Documento Programmatico Preliminare ²⁵ |
| Elab.25 | Rapporto Ambientale Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS |
| Elab.26 | Relazione tecnica – Verifica di non necessità di valutazione VIncA |
| Elab.27 | Valutazione di Compatibilità idraulica |
| Elab.28 | DVD Banche dati e file pdf elaborati |
| Elab.29 | Tavola comparativa P.I. – Var. 01 P.I. |

- 3) **Di dare atto** che si procederà all'aggiornamento dei suddetti elaborati con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni di cui al precedente punto 1) e facendo proprie le prescrizioni contenute nei pareri del Consorzio di Bonifica Piave e del Genio Civile di Treviso specificati in narrativa;
- 4) **Di recepire** definitivamente gli accordi pubblico privato, di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004, le proposte perequative e le seguenti proposte:
 1. **Ditta Canel Maria Daniela istanza prot. 9424 del 28.07.2015.**
 2. **Ditta Gugel srl istanza prot. 1214 del 30.01.2017.**
 che restano subordinate, alle valutazioni istruttorie di carattere perequativo, come previsto dall'art. 10 delle NTO del P.I.
- 5) **Di confermare** che decorsi 5 anni dall'entrata in vigore della presente variante decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione soggette a strumenti urbanistici attuativi non approvati e nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi nonché i vincoli preordinati all'esproprio;
- 6) **Di disporre** che copia integrale della variante approvata sia trasmessa alla Provincia di Treviso e sia altresì depositata presso la sede del Comune di Sernaglia della Battaglia per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 18 comma 5 della L.R. 11/2004;
- 7) **Di precisare** che ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 11/2004, la variante in parola diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
- 8) **Di dare atto che** dalla data di efficacia della variante al Piano, cessano le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 380/2001;
- 9) **Di demandare** al responsabile dell'Area n. 4 Gestione del Territorio gli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 per l'efficacia del Piano;

PARERI
(art. 49 D.Lgs.267/2000)

Parere Favorevole in ordine alla regolarità prettamente tecnica/amministrativa del provvedimento
Lì 17-11-2017
Il Responsabile dell'Area 4 GEST. TERRITORIO
F.to SOSSAI RENATA

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del provvedimento
Lì 17-11-2017
Il Responsabile dell'Area Contabile
F.to DA PARE' OLIVIA

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to FREGOLENT SONIA

Il Consigliere Anziano
F.to MARSURA ANGELA

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE NONI PAOLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(artt. 124 e 125 – comma 1 – D.Lgs. 267/2000)

Certifico che copia del presente verbale è stato trasmessa ai capigruppo consiliari ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 18-12-2017, dove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.TO MARANGON CRISTINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO
(art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità
E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA decimo giorno dopo la sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.TO MARANGON CRISTINA

Si attesta che la presente copia informatica, non bollata, ad uso amministrativo, è conforme all'originale analogico.

Lì 18-12-2017

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
MARANGON CRISTINA
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)